Solarino. Danneggiate le bandiere italiana ed europea. Spada: “Noi comunità del rispetto”

Individuato il responsabile del danneggiamento della bandiera italiana e di quella europea, bruciata, esposte in un edificio pubblico di Solarino. Il sindaco Tiziano Spada, subito dopo la scoperta di quanto accaduto, aveva espresso il proprio rammarico attraverso i suoi social, stigmatizzando l’episodio . Non una “bravata, né di una forma di espressione, è un atto di vandalismo che colpisce simboli condivisi e valori fondamentali della nostra comunità.In giornate dedicate allo scautismo, che richiamano principi come amicizia, rispetto, dialogo e responsabilità-le parole del sindaco Spada- quanto avvenuto risulta ancora più lontano dall’idea di Solarino che vogliamo e che ogni giorno cerchiamo di costruire. Bruciare una bandiera significa rinnegare il senso di appartenenza, di convivenza civile e di rispetto reciproco.
Solarino non risponde all’odio con l’odio, né al confronto con la violenza. La nostra comunità crede nella partecipazione, nell’educazione civica e nel valore dei simboli che rappresentano unità, pace e democrazia”.
A rendersi responsabile del gesto sarebbe una persona con tratti di labilità, sottoposta alle cure del caso. Lo stesso Spada annuncia che lo stesso soggetto, “in evidente stato di instabilità ha messo in atto ulteriori comportamenti di disordine. La situazione -ha aggiunto- è stata prontamente presa in carico dalle autorità competenti e la persona interessata si sta sottoponendo agli interventi. Solarino è, e continuerà ad essere-conclude Spada-una città fondata sul rispetto, sul dialogo e sulla responsabilità di ciascuno verso gli altri”.

Armi e oggetti atti a offendere: 32enne condannato a un anno ai domiciliari

Porto abusivo di armi e oggetti atti ad offendere. Con questa accusa i carabinieri della Stazione di Portopalo di Capo Passero hanno arrestato un 31enne in esecuzione di un ordine di espiazione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.L'uomo, con precedenti penali, è stato condannato ad un anno di reclusione. Il fatto risale a dicembre 2022.

Emergenza Niscemi, dopo un mese di servizio rientrano i volontari siracusani Avcs

Dopo ventisei giorni di intenso lavoro a Niscemi ferita dalla frana, l'Avcs (Associazione Volontari Città di Siracusa) ha concluso il proprio impegno nella preparazione dei pasti, attraverso la propria cucina mobile. Il testimone è passato agli amici del gruppo Alfa di Chiaramonte Gulfi.
Un lavoro costante e portato avanti senza sosta, che ha visto i volontari operare con spirito di servizio, senso di responsabilità e grande umanità. "Abbiamo dato tutto ciò che potevamo, mettendo anima e passione in ogni gesto", commentano

dall’associazione, al rientro a Siracusa.
Numerosi i ringraziamenti ricevuti ma anche quelli che Avcs ha voluto esprimere al termine della missione: dalle associazioni di Niscemi alle squadre intervenute sul territorio, fino ai funzionari comunali e al Dipartimento regionale di protezione, civile che hanno garantito una presenza costante e un supporto continuo. Un riconoscimento particolare è stato rivolto al direttore regionale Salvo Cocina, definito un punto di riferimento autorevole, capace di guidare le operazioni con equilibrio, forza e professionalità. All’Avc anche il ringraziamento dell’assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò.

Floridia. Il “circuito” verso un restyling totale: ecco il progetto 3D

Un progetto per la riqualificazione della zona del liceo scientifico di Floridia, la cosiddetta zona del ‘circuito’. Il sindaco, Marco Carianni lo annuncia attraverso i suoi social, mostrando il 3d di quello che l’amministrazione comunale intende realizzare in un’area in cui ogni giorno si verificano situazioni di pericolosità. “Abbiamo prevosto, dunque- preannuncia il primo cittadino- la realizzazione di spartitraffico e rotatorie lungo le due strade principali, poi dossi e attraversamenti pedonali, intervenendo al contempo sulla piazza, per la sua riqualificazione e l’apposizione di nuove giostrine inclusive e la posa in opera di prato”.
Carianni annuncia anche un’altra intenzione. “Abbiamo anche immaginato -spiega- di costruire, in un lotto di proprietà del Comune, un nuovo asilo nido. Insomma, un progetto davvero

ambizioso, che costerebbe circa un milione di euro”. Un importo che al momento non sarebbe disponibile. “In questo momento-ammette Carianni- non siamo nelle condizioni di realizzarlo per intero, ma questo non significa che non lo saremo nei prossimi mesi. Basta crederci e impegnarsi”.

Incidente sulla Sp 25, auto si ribalta vicino al Ponte Diddino: nessun ferito

Incidente autonomo questa mattina sulla strada provinciale 25, in prossimità del Ponte Diddino. Sul posto, la Polizia provinciale, coordinata dall’ispettore Capo Cassisa, per effettuare i rilievi necessari e le verifiche per ricostruire l’esatta dinamica del sinistro. Un’auto in corsa, infatti, per ragioni attualmente al vaglio, ha terminato la propria corsa ribaltandosi lungo un fianco. Fortunatamente illeso il conducente. Possibili rallentamenti alla circolazione veicolari fino a rimozione del veicolo dalla sede stradale. La Polizia Provinciale invita alla massima prudenza e a prestare attenzione alle segnalazioni sul posto.

De Simone:”Ennesimo guasto al

sistema di riscaldamento alla Cittadella”

Il consigliere comunale Damiano De Simone esprime indignazione per la gestione disattenta dell’acqua calda nelle piscine presso la Cittadella dello Sport. “È inaccettabile che l’Amministrazione non garantisca l’ordinario negli impianti esistenti, mentre fantastica su nuove e immaginarie strutture. Siamo al paradosso”, dichiara. De Simone si riferisce all’ennesimo guasto al sistema di riscaldamento, che causa disagi a atleti, bambini e società sportive. Società che a causa dei ripetuti disagi registrano un forte rallentamento delle nuove iscrizioni e genitori che preferiscono andare altrove. “A questo punto diventa necessario valutare politiche di tutela e di incentivazione prima della annunciata desertificazione dell’impianto – continua Damiano De Simone – come la sospensione del pagamento dei canoni a carico delle società e validi incentivi per il ritorno alla fruizione di atleti adulti e bambini che preferiscono sempre più andare altrove quando l’offerta è la Cittadella dello Sport” – conclude il Consigliere.

Ex Ss114-Punta Cugno, vertice in Prefettura sull’avvio dei lavori in primavera

Lo stato di avanzamento dei lavori sulla Statale di Punta Cugno (ex SS 114) è stato al centro di un vertice in Prefettura. All’incontro hanno partecipato anche

rappresentanti dei Comuni di Augusta, Melilli, Priolo e Siracusa, insieme al Libero Consorzio. Verificato il rispetto del cronoprogramma, condiviso nei precedenti incontri.
Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha concluso la fase delle indagini diagnostiche preliminari, propedeutiche alla redazione del progetto che sarà predisposto dal Genio Civile. Le risultanze sono state trasmesse agli uffici competenti ad inizio febbraio. Si apre adesso la fase di progettazione, che dovrebbe concludersi presumibilmente entro il mese di maggio, così da consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.
Per il finanziamento dei lavori, si prevede di attingere all'accordo quadro regionale su somme residue già destinate alla ex Provincia Regionale di Siracusa. "L'istruttoria per l'utilizzo di tali risorse, la cui richiesta è stata inoltrata nei mesi scorsi dal Presidente Michelangelo Giansiracusa, è attualmente all'attenzione dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture", spiegano fonti del Libero Consorzio.
Fissato ad aprile il prossimo incontro, propedeutico all'avvio della fase dei lavori.
"Desidero esprimere un ringraziamento a Sua Eccellenza il Prefetto Chiara Armenia – dice proprio Giansiracusa – per aver accolto le istanze provenienti dal territorio e per aver dato decisivo impulso a un percorso di coordinamento istituzionale concreto. La strada di Punta Cugno rappresenta un'infrastruttura strategica per l'area industriale e per l'intero sistema viario provinciale: il rispetto del cronoprogramma e la collaborazione tra istituzioni sono elementi fondamentali per restituire sicurezza e piena funzionalità a un'arteria così importante".

foto archivio

Noto punta alla riqualificazione della sua area artigianale, caccia a fondi regionali

“Abbiamo approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo per la riqualificazione, il potenziamento e l’efficientamento dell’Area Artigianale di Noto”. Lo annuncia il sindaco, Corrado Figura. “Non stiamo parlando soltanto di opere pubbliche. Stiamo parlando di sviluppo, di imprese, di lavoro e di futuro”, aggiunge con enfasi. Poco meno di un milione di euro, nel contesto degli strumenti finanziari attivati e previsti dal PRFESR Sicilia 2021-2027 dedicato alla competitività, alla transizione digitale e alla sostenibilità. “Interverremo sulle infrastrutture viarie, sugli spazi pubblici, sull’efficientamento energetico, sulla riqualificazione materiale e digitale dell’area – continua il sindaco di Noto – migliorando servizi, accessibilità e competitività per le nostre attività produttive. La nostra è una scelta chiara che vuole sostenere chi investe, chi produce, chi crea occupazione nel nostro territorio. L’area artigianale non è una periferia amministrativa, ma un motore economico della città. E come tale merita attenzione, programmazione e visione”.

Quello di riqualificare e potenziare l’area artigianale netina è un progetto lavorato con l’Ufficio Tecnico dell’amministrazione comunale allo scopo di presentare un programma esecutivo completo, validato e pronto per la candidatura al finanziamento regionale. “Continuiamo a costruire una Noto che non vive soltanto della sua straordinaria bellezza – conclude Figura – ma che rafforza il proprio tessuto produttivo, investe nell’innovazione e guarda con determinazione alla crescita economica e sociale”.

Spugna, detersivo e fontanella: piazza Santa Lucia scambiata per un lavaggio auto

Piazza Santa Lucia come fosse il piazzale di un lavaggio auto. Succede anche questo nella storica anima della Borgata di Siracusa. Con un' auto posteggiata a ridosso di una delle fontane a mosaico presenti, un uomo distinto che provvede alla pulizia interna ed esterna del veicolo, con tanto di spugna e detersivi alla mano. Come se niente fosse, sotto gli occhi di tutti. Una cosa normale.

Ma non lo è. A partire da normative ambientali che vietano azioni di questo tipo. E poi, la fontanella di piazza Santa Lucia è un elemento storico e devozionale legato alla tradizione della patrona siracusana. Secondo gli storici infatti, la fonte originale di Santa Lucia scaturì nel luogo del martirio della Santa nel 304 d.C. , nei pressi della sua abitazione e dell'attuale Basilica di Santa Lucia al Sepolcro. E' pur vero che nel corso degli anni, la fontanella è stata vittima di atti vandalici, con il furto dei rubinetti e il deturpamento dei mosaici che la decorano. Tuttavia, a più riprese, l'amministrazione comunale ha provveduto ai danni perpetrati anche grazie all'azione di associazioni di volontariato.

Eppure ancora oggi c'è chi non mostra lo stesso rispetto che si dovrebbe ad ogni spazio pubblico – per di più se storico – di Siracusa. L'involuzione dei costumi è ormai accettata, sdoganata, denotando una profonda crisi della società cosiddetta "moderna".

Per la cronaca, non è consentito lavare l'auto in piazza

utilizzando l’acqua di una fontanella pubblica, destinata a uso potabile e pubblico. Lavare un’auto in strada o in piazza, poi, comporta che detergenti e residui oleosi finiscano nelle caditoie e che l’acqua sporca defluisca senza trattamento. Il che viola norme ambientali, perché il lavaggio su suolo pubblico non è autorizzato e non avviene in un impianto con sistemi di raccolta e depurazione.
Le multe possono variare da alcune decine a diverse centinaia di euro.

Traversa la Pizzuta, l’ex assessore: “Strada troppo pericolosa, urgente un intervento del Comune”

“Una situazione di grave pericolo, che interessa quotidianamente via Traversa la Pizzuta, nonostante sia inserita in un contesto densamente abitato e formalmente soggetta al limite di velocità di 30 km orari”. La denuncia l’ex assessore comunale ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti, che evidenzia come quella strada sia diventata “un’arteria di scorrimento dove i veicoli transitano a velocità pericolosamente elevate a ogni ora del giorno e della notte. Ad aggravare il rischio per la pubblica incolumità concorrono diversi fattori- fa notare Foti- a partire dall’assenza totale di marciapiedi, che costringe i residenti (inclusi anziani e bambini) a camminare in carreggiata, a cui si aggiungono la presenza di abitazioni a raso, i cui ingressi si aprono direttamente sulla strada senza alcuna protezione o spazio di rispetto e la mancanza di sistemi di dissuasione

della velocità, che rende il limite dei 30 km/h del tutto inefficace poiché non presidiato”. Foti si dice certo che “la sicurezza dei cittadini sia una priorità di codesta Amministrazione, ma la situazione attuale non permette più attese: il rischio di incidenti gravi è costante e i residenti si sentono prigionieri nelle proprie abitazioni”.La richiesta è dunque rivolta all’assessorato Mobilità e Trasporti ed è quella di un intervento urgente per ripristinare le condizioni di sicurezza a tutela della pubblica incolumità.